



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DON MILANI DI VERDELLO
VIA DON GIAVAZZI, 26 - 24049 VERDELLO (BG)
TEL. 035 871073 - FAX 035 872821 - C.M. BGIC88700C - C.F.93024450160



bgic88700c@istruzione.it

www.icverdello.gov.it

bgic88700c@pec.istruzione.it

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2019-2022

Al Collegio dei Docenti

*p.c. Al Consiglio d'istituto
Agli Enti locali
Alla componente Genitori dell'Istituzione scolastica
Alla DSGA
Agli AA e CC.SS.
All'albo della scuola e sul sito web*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTI gli artt. 3-33-34 della Costituzione;
- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che nello specifico disciplina la suddetta Legge;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTI Il RAV e gli obiettivi assegnati a questo istituto;

PRESO ATTO CHE

l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono o aggiornano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

CONSIDERATO CHE

- la Legge n. 107 del 2015 mira alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più significativo nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere dell'organico dell'Autonomia;



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DON MILANI DI VERDELLO

VIA DON GIAVAZZI, 26 - 24049 VERDELLO (BG)
TEL. 035 871073 - FAX 035 872821 - C.M. BGIC88700C - C.F.93024450160



bgic88700c@istruzione.it

www.icverdello.gov.it

bgic88700c@pec.istruzione.it

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio (Tavolo interistituzionale) e valuta eventuali proposte formulate dagli organismi e dalle rappresentanze sociali locali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;

VALUTATI

- prioritari gli obiettivi di esito e di processo, come motivati nel RAV ("Rapporto di Autovalutazione") di Istituto, anche in relazione alla lettura dei bisogni espressi e inespressi del territorio, nonché agli obiettivi fissati a livello regionale e nazionale;

TENUTO CONTO

- del patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine e l'identità della scuola, di cui all'intitolazione dell'istituto a Don Milani (gennaio 2018);
- di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal Piano di Miglioramento per il triennio 2015/18;
- che ogni azione intrapresa dalla scuola deve essere finalizzata al conseguimento del **SUCCESSO FORMATIVO** degli alunni nella prospettiva della realizzazione di un personale **PROGETTO DI VITA**,
- che tutte le classi/sezioni devono poter fruire delle opportunità declinate nelle linee di indirizzo,
- che tutti i docenti sono tenuti a contribuire alla realizzazione di quanto formulato nel presente atto, anche definendone specifici indicatori di esito,
- che un progetto educativo necessita di sostenibilità in termini di risorse umane, professionali, finanziarie e strumentali e che, pertanto, potrà essere concretizzato compatibilmente con le risorse assegnate, acquisibili e allocabili nel rispetto dei quadri giuridici ed etici di riferimento,
- che l'erogazione del servizio scolastico deve essere alimentato da una cultura della legalità, della trasparenza, dell'efficienza, dell'efficacia e della tempestività dell'azione amministrativa e gestionale;

EMANA

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2019-2022 i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione**

1. PROMUOVERE UN'IDEA DI SCUOLA INCLUSIVA E CONDIVISA

L'elaborazione del PTOF dovrà riferirsi a missione, valori e visione come già declinati nel precedente Piano: **inclusione, condivisione, apertura, disponibilità all'ascolto, etica del bene comune, identificazione e attaccamento all'istituzione scolastica** sono principi ispiratori a cui riferirsi per favorire il benessere organizzativo e un clima relazionale motivante.

La sostenibilità di tale sfondo etico è **responsabilità di tutti e di ciascuno** e si traduce nell'espressione di azioni professionali che vanno oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, attraverso l'assunzione di approcci che superino la dimensione del mero adempimento burocratico e diventino reale strumento di lavoro orientato al miglioramento continuo di tutti i processi che la scuola mette in atto.

In altre parole, si dovrà **traslare dalla cultura dell'adempimento alla cultura dell'autonomia e della responsabilità**, liberando così motivazioni ed energie di cui tutti, adulti e minori, sono portatori.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DON MILANI DI VERDELLO

VIA DON GIAVAZZI, 26 - 24049 VERDELLO (BG)
TEL. 035 871073 - FAX 035 872821 - C.M. BGIC88700C - C.F.93024450160



bgic88700c@istruzione.it

www.icverdello.gov.it

bgic88700c@pec.istruzione.it

2. CONSOLIDARE LA PROGETTAZIONE E LA VALUTAZIONE PER COMPETENZE (e obiettivi)

Per competenza si intende un criterio unificante del sapere orientato allo svolgimento di compiti articolati e complessi che utilizzino conoscenze e abilità integrate con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti e che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità (DM 742/2017). A tal fine il collegio terrà conto dei seguenti documenti:

- **Agenda Europea 2030** - Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- **Obiettivi Strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020)** con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
- **Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea (Raccomandazioni Consiglio Europeo 2006 come modificate il 22.05.2018);**
- **Indicazioni Nazionali 2012 e Nuovi Scenari 2017;**
- **C.M. n. 3 del 13.02.2015 sulla certificazione delle competenze;**
- **D.Lgs 66/2017;**
- **D.Lgs 62/2017;**
- **DM 742/2017.**

Nel progettare per competenze, si dovranno:

- **selezionare gli obiettivi strategici funzionali al loro conseguimento;**
- **promuovere una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale (Compiti autentici/di realtà e interazioni con il territorio);**
- **adottare strumenti di progettazione e di documentazione dei processi integri, coerenti, fruibili e trasparenti per l'utenza.**

3. PROMUOVERE UNA CULTURA DELLA VALUTAZIONE

La cultura della valutazione va intesa come approccio orientato al miglioramento della qualità del servizio e in particolare:

- **promozione e crescita di una cultura professionale, di tutto il personale docente e non docente, orientata alla responsabilità degli esiti educativi e di apprendimento degli alunni -successo formativo e progetto di vita- attraverso autoanalisi e metacognizione sulle pratiche educative, didattiche e gestionali da documentare e rendicontare;**
- **presa d'atto e acquisizione del regolamento DPR n. 80/2013 sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione;**
- **realizzazione/monitoraggio e verifica degli obiettivi di processo previsti dal PDM finalizzati al conseguimento degli obiettivi di esito previsti dal RAV;**
- **verifica dell'efficacia della progettazione curricolare, della progettazione didattica e della valutazione in un contesto scolastico inteso come "luogo di ricerca";**
- **verifica del curricolo verticale e trasversale, in coerenza con gli obiettivi generali declinati nelle indicazioni nazionali, in una prospettiva di sussidiarietà circolare.**

4. FAVORIRE E DIFFONDERE NELLA COMUNITÀ SCOLASTICA LA CULTURA DELL'INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA

Al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascuno studente, il collegio provvederà ad attivare azioni e progetti specifici, in particolare attraverso

- **l'implementazione setting didattici innovativi (ambienti di apprendimento - dimensione metodologica);**
- **l'attivazione di una didattica laboratoriale;**
- **l'adozione di buone pratiche;**
- **la sperimentazione di nuove metodologie;**
- **l'adozione di strumenti di individualizzazione e personalizzazione.**



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DON MILANI DI VERDELLO

VIA DON GIAVAZZI, 26 - 24049 VERDELLO (BG)
TEL. 035 871073 - FAX 035 872821 - C.M. BGIC88700C - C.F.93024450160



bgic88700c@istruzione.it

www.icverdello.gov.it

bgic88700c@pec.istruzione.it

5. PROMUOVERE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE FLESSIBILI

Per assicurare le condizioni l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascun allievo, il collegio valuterà soluzioni che prevedano la revisione organizzativa di tempi e spazi (**nuovi ambienti di apprendimento - dimensione organizzativa**). In particolare:

- utilizzo funzionale dell'organico dell'Autonomia;
- apertura della scuola in orario extra-ordinamentale;
- flessibilità e modularità di tempi e spazi (orizzontale e verticale);
- classi aperte e classi destrutturate in gruppi, non solo di livello, in orizzontale e in verticale;
- settimane tematiche (recupero/preparazione agli esami ecc...);
- progettualità verticale, su più ordini di scuola (peer e tutoring).

6. PROMUOVERE LE POLITICHE E LE PRATICHE INCLUSIVE E DI DIFFERENZIAZIONE

Al fine di favorire l'inclusione, nonché differenziare i percorsi, il Piano dovrà ispirarsi alle seguenti indicazioni:

- Valorizzazione del progetto STAR BENE A SCUOLA E DEGLI SPORTELLI D'ASCOLTO
- Implementazione di **nuovi ambienti di apprendimento - dimensione relazionale**
 - cura della relazione educativa;
 - pratiche inclusive;
 - esperienze di cittadinanza attiva e di legalità;
- promozione di politiche e pratiche inclusive (index per inclusione - questionari di percezione);
- promozione di politiche e pratiche di differenziazione dei percorsi formativi (recupero e potenziamenti);
- promozione di politiche e pratiche di valorizzazione delle eccellenze di tutti e di ciascuno;
- adesione a PON;
- partecipazione a progetti in rete, concorsi ecc....

7. PROMUOVERE L'INNOVAZIONE DIGITALE - "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE"

In ottemperanza a quanto previsto dal **PNSD**, e in continuità con i processi attivati negli ultimi anni, il collegio progetterà percorsi finalizzati a implementare la didattica digitale nelle pratiche d'aula accanto alla consolidata alfabetizzazione informatica di base, già integrata nel curriculum d'istituto a partire dalla scuola primaria.

In particolare si porrà attenzione

- allo sviluppo del pensiero computazionale
- all'educazione alla cittadinanza digitale
- alla formazione del personale su innovazione didattica e organizzativa.

8. PROMUOVERE I PERCORSI DI CONTINUITA' E DI ORIENTAMENTO

Il Piano dovrà prevedere azioni orientate a garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno attraverso:

- la promozione e progettazione di percorsi formativi/informativi di accoglienza, continuità, orientamento-stage;
- sviluppo di **reti** in continuità con il 2° ciclo dell'istruzione (raccordo e verticalizzazione del curriculum).

9. POTENZIARE L'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa terrà conto degli obiettivi da perseguire indicati nel comma 7 della legge 107, in base alle esigenze formative individuate nel RAV e facendo sintesi delle esperienze maturate nel corso del passato triennio.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DON MILANI DI VERDELLO

VIA DON GIAVAZZI, 26 - 24049 VERDELLO (BG)
TEL. 035 871073 - FAX 035 872821 - C.M. BGIC88700C - C.F.93024450160



bgic88700c@istruzione.it

www.icverdello.gov.it

bgic88700c@pec.istruzione.it

10. PROMUOVERE LO SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE

Il collegio provvederà a riformulare il piano di formazione triennale considerando:

- le priorità del Piano Nazionale MIUR e i bisogni rilevati nella comunità scolastica;
- la promozione di pratiche di autoformazione e di disseminazione delle esperienze e delle buone prassi (nuove metodologie didattiche);
- implementazione di un archivio didattico/buone pratiche - Socializzazione della conoscenza;
- attivazione di meccanismi meritocratici (intrinseci ed estrinseci).

11. PROMUOVERE UNA CULTURA DI RETE COME PROSPETTIVA DI LAVORO E DI INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

In linea con quanto realizzato nel corso del passato triennio, il collegio promuoverà l'adesione a reti di scuole, partnership e alleanze territoriali, al fine di acquisire risorse e collaborazioni funzionali al perseguimento dei finalità e obiettivi del Piano.

*In particolare dovranno essere consolidate e valorizzate esperienze legate al territorio di significativa rilevanza formativa, avendo come prospettiva il **perseguimento dell'etica del bene comune, dell'integrità e dell'unitarietà dei progetti.***

12. PROMUOVERE LA "CULTURA DELLA SICUREZZA"

La promozione della cultura della Sicurezza costituisce un punto di attenzione prioritario per il nostro istituto. In continuità con quanto già attivato, si perseguirà:

- l'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- la progettazione di attività specifiche rivolte agli alunni.

13. PROMUOVERE AZIONI DI FUND RAISING

Il Piano potrà prevedere opportuni raccordi con l'associazionismo locale per azioni di fidelizzazione finalizzate ad erogazioni liberali per innovazione tecnologica e l'arricchimento dell'offerta formativa degli alunni.

14. PROMUOVERE LA COMUNICAZIONE INTERISTITUZIONALE

Il Piano dovrà prevedere azioni che diano visibilità all'istituto e, in chiave autovalutativa, pareri e percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- a. l'uso del **sito web** per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di newsletter informative di tutte le deliberazioni, albo pretorio, lezioni in video conferenza per articolare e contestualizzare meglio le unità didattiche e di apprendimento visibili da casa dalle famiglie, finalizzate al miglioramento della mediazione didattica - curricolare;*
- b. l'utilizzo del **registro elettronico**: sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle valutazioni degli studenti e per la comunicazione scuola - famiglia;*
- c. la partecipazione a convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola territorio famiglia;*
- d. la predisposizione di **questionari** di percezione.*

Il piano dovrà essere progettualizzato in coerenza con il format predisposto dal MIUR.

Per quanto attiene alle linee di indirizzo per le scelte amministrative si rimanda alla Direttiva annuale al Direttore SGA.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Angelo GUELI

(Documento firmato digitalmente ai sensi
del CAD e norme ad esso connesse)